

Codice A1502C

D.D. 28 gennaio 2026, n. 27

P.R. F.S.E. plus 2021/2027, Misura "Sportello Lavoro Carcere_ periodo 2023 2026" di cui alla D.D. 283 del 12/06/2023 e ss.mm.ii. Ampliamento destinatari C.G.M. Centro di Giustizia Minorile Torino, Integrazione.



ATTO DD 27/A1502C/2026

DEL 28/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1502C - Politiche del lavoro

OGGETTO: P.R. F.S.E. plus 2021/2027, Misura “Sportello Lavoro Carcere_ periodo 2023 2026” di cui alla D.D. 283 del 12/06/2023 e ss.mm.ii. Ampliamento destinatari C.G.M. Centro di Giustizia Minorile Torino, Integrazione.

Viste:

la legge regionale 22.12.2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

la legge regionale 24.11.2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro” e richiamato in particolare l’art. 62 “Disposizioni transitorie” che, tra l’altro, al comma 1 prevede che fino all’approvazione degli atti di indirizzo di cui all’art. 10 della legge medesima continuino ad applicarsi le norme previgenti;

la D.G.R. n. 12-6305 del 22/12/2022 recante “PR FSE + 2021/2027 - Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo Specifico h), Azione 1. Approvazione Atto di indirizzo finalizzato all’attuazione della Misura Sportello Lavoro Carcere periodo 2023-2026. Dotazione finanziaria Euro 3.000.000” la quale

- ha deliberato di finanziare, mediante l’attuazione della Misura “Sportello Lavoro Carcere 2023-2026” , percorsi di politica attiva del lavoro propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone detenute, nel corso della parte residua dell’esecuzione penale;
- ha autorizzato la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro a provvedere , nel rispetto degli indirizzi e delle modalità contenute nell’Atto di indirizzo, nonchè nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, alla dotazione di tutti gli atti necessari per la realizzazione degli interventi ivi previsti;

la D.D. n. 283 del 12/06/2023 “ PR FSE plus 2021/2027 con la quale è stata approvata la Chiamata di progetti per la realizzazione della Misura Sportello Lavoro Carcere- periodo 2023-2026 di cui alla D.G.R. n. 12-6305 del 22/12/2022. Prenotazione impegno di spesa Euro 3.000.000,00”;

la D.D. n. 297 del 16/06/2023 “PR FSE plus 2021/2027 – Chiamata di progetti per la realizzazione della Misura “Sportello Lavoro Carcere- periodo 2023-2026” di cui alla D.G.R. n. 12-6305 del 22/12/2022. Rettifica all’allegato A)” ;

la D.D. n. 460 del 12/09/2023 con la quale, in esito alla valutazione dei progetti presentati, è stata approvata la graduatoria distinta per Ambiti territoriali dei soggetti economici che hanno presentato istanza di contributo ai fini della suddetta Chiamata di progetti;

la D.D. n. 559 del 23/10/2023 che assegna le risorse finanziarie e autorizza le attività relative alla già richiamata Misura;

D.D. n. 89 del 4/03/2024 con la quale si approvano le regole dei servizi ammessi a finanziamento e le Indicazioni operative per il rilascio della DID _ Dichiarazione di Immediata Disponibilità;

Considerato che il lavoro per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è un potente strumento di riscatto sociale e personale, offre dignità, competenze e autonomia economica, riducendo significativamente il tasso di recidiva grazie a progetti di reinserimento, formazione professionale e impieghi interni ed esterni;

Dato atto che la presente misura il cui bando è stato approvato con D.D. n. 283 del 12/06/2023 contempla già tra i destinatari, al paragr. 3 dell’allegato A, i giovani adulti e precisamente:

Persone, residenti o domiciliate in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell’Autorità Giudiziaria:

- *in regime carcerario con fine pena entro i 5 anni,*
- **con misure di comunità ex Dlgs 121/2018 artt. 5 e 6 (“Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”),**
salvo eccezioni segnalate direttamente dai servizi della giustizia competenti.

Vista la richiesta espressa in occasione degli incontri di coordinamento dal Centro di Giustizia Minorile di Torino di poter inserire tra i destinatari di Sportello Lavoro Carcere i minorenni e giovani adulti interessati da tutte le misure previste dalla normativa penale minorile;

Considerata la complessità delle problematiche legate ai giovani detenuti;

Considerato che il lavoro

- serve come ponte verso la vita adulta e come strumento di riscatto personale, aiuta i ragazzi a riscoprire il valore dell’impegno, della responsabilità e del rispetto delle regole, un modo concreto per recuperare autostima e sentirsi parte della società, non più esclusi da essa;
- è inoltre uno strumento educativo e sociale, insegna disciplina, collaborazione, autonomia e competenze pratiche; favorisce il contatto con modelli adulti positivi; contribuisce alla rieducazione prevista dalla Costituzione (art. 27);
- in ultimo offre ai giovani una prospettiva concreta alternativa al disagio e all’emarginazione che spesso li ha portati in carcere.

Ritenuto pertanto necessario integrare l’ampliamento dei destinatari della presente misura ai giovani sottoposti a procedimento penale minorile come di seguito specificato:

Persone, residenti o domiciliate in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell’Autorità Giudiziaria e sottoposti a procedimento penale minorile:

- *in regime carcerario con fine pena entro i 5 anni,*

- *con misure di comunità ex Dlgs 121/2018 artt. 5 e 6 ("Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni")*,
 - **in misura cautelare art. 20 e ss. D.P.R. 448/1988 ("Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni")**
 - **in messa alla prova art. 28 D.P.R. 448/1988 ("Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni")**
- salvo eccezioni segnalate direttamente dai servizi della giustizia competenti.*

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- gli art. 4-17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";
- gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2022 n. 1-3361;
- la D.G.R. N. 11-739 del 31/01/2025 di approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di approvare l'integrazione dell'ampliamento dei destinatari, paragr. 3 dell'allegato A del bando approvato con D.D. n. 283 del 12/06/2023, come segue :

Persone, residenti o domiciliate in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria e sottoposti a procedimento penale minorile:

- *in regime carcerario con fine pena entro i 5 anni,*
- *con misure di comunità ex Dlgs 121/2018 artt. 5 e 6 ("Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni")*,

- *in misura cautelare art. 20 e ss. D.P.R. 448/1988 ("Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni")*,
 - *in messa alla prova art. 28 D.P.R. 448/1988 ("Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni")*,
- salvo eccezioni segnalate direttamente dai servizi della giustizia competenti.*

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori impegni di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1502C - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero